

L'ora esige
alto senso
di civismo

"E' troppo duro per raggiungere il ristabilimento
di una collaborazione internazionale.."

ROMA 7.

Il Sottosegretario all'interno on. Corsi ha dimostrato stamane a tutti l'Alto Commissario per la Sicilia, all'Alto Commissario per la Sardegna, al Presidente del Consiglio della Vai d'Aosta il segnale di fiducia. Il Presidente del Consiglio è partito da Roma per recarsi a Parigi a rappresentare l'Italia dinanzi al Congresso della Pace. In questo grave momento, mentre l'Italia si accinge ad esprimere attraverso la parola del proprio Governo democratico l'ansiosa idea di giustizia internazionale, è necessario che il popolo italiano, tutto, senza distinzione di età e di partito, dà prova di alto senso di civismo e di disciplina, conforti del suo unanime consenso chi tutela in questo momento supremo gli interessi della patria comune. Tale consenso si manifesta in forme concrete ponendo tregua ad ogni agitazione, eliminando ogni attributo, risolvendo pacificamente ogni controversia in corso in modo che l'ordinata vita civile testimoni verso l'estero della rinnovata coscienza civica ed eviti che il Governo, impegnato in un'azione così grave, sia comunque distolto da essa per attendere ad altri compiti. Di questa inderogabile necessità pregiavamente le SS. LL. di volersi rendere localmente autorevoli interpreti presso i partiti politici, le organizzazioni sindacali e presso le organizzazioni combattenti. Il popolo italiano, che nell'aria gravida della lotta di liberazione ha saputo dar testimonianza altissima del suo sentimento civico, saprà ancora una volta ritrovare se stesso in questa nuova ora della sua storia. Formulando auspici migliori per la nostra patria sono certo dell'afficce opera che le SS. LL.

(Dall'invito speciale dell'Ansas)

PARIGI 7 agosto

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi è arrivato al suo aeroporto, d. Le Bourget alle ore 13.30 (ora locale) insieme al ministro Corbino, agli on. Saragat, Bonomi, De Courten e ai gen. Almoni.

Era stato a riceverlo il col. d'Herbey, capo del protocollo francese, Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Il Presidente all'augurio rivolto agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha detto: « E' troppo tardi per raggiungere il ristabilimento di una collaborazione internazionale ».

Il Presidente del Consiglio ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo. Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

Si sono conosciute come accettata

si ottengono la maggioranza

dei due terzi in seno al comitato.

Spadolini ha interpretato la

proposta nel senso che, accettata

si dovrà richiedere la

maggioranza dei due terzi per la

approvazione del trattato.

Giordani, mentre in caso contrario sarebbe sufficiente la maggioranza semplice. Spadolini accoglie quindi a porre al voto la proposta sovietica ma Molotov ha replicato che la sua delegazione non vota per la maggioranza dei due terzi per la approvazione del trattato.

La delegazione sovietica suggerisce che le proposte sovietiche e britanniche siano votate in favore della maggioranza dei due terzi in seno al comitato.

La delegazione sovietica ha quindi a

saputo modo di esprimere la sua opinione per l'Italia e per la vittoria italiana perché al nostro Paese sia data

una pace secondo giustizia.

La delegazione sovietica è partita da Roma stamattina alle ore 8.00 dallo

porto dell'Urbe.

Ad un redattore dell'Ansas, prima

ella partenza il Presidente del Consiglio aveva fatto la seguente dichiarazione: « Non so se parlo come imputato Direi che la mia posizione è per quanto quinto quella di un uomo che non ha fatto e che non ha potuto non lo voluto. Per un quinto quella di colpevole. La figura di colpevole è riconosciuta nel preambolo del protocollo francese. Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Tutto lo storico che bisogna fare a Parigi in vista di ciò che ha detto: « Signor Presidente all'augurio rivolto

agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha detto: « E' troppo tardi per raggiungere il ristabilimento di una collaborazione internazionale ».

Il Presidente del Consiglio ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo.

Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

Si sono conosciute come accettata

si ottengono la maggioranza

dei due terzi in seno al comitato.

La delegazione sovietica ha quindi a

saputo modo di esprimere la sua opinione per l'Italia e per la vittoria italiana perché al nostro Paese sia data

una pace secondo giustizia.

La delegazione sovietica è partita da Roma stamattina alle ore 8.00 dallo

porto dell'Urbe.

Ad un redattore dell'Ansas, prima

ella partenza il Presidente del Consiglio aveva fatto la seguente dichiarazione: « Non so se parlo come imputato Direi che la mia posizione è per quanto quinto quella di un uomo che non ha fatto e che non ha potuto non lo voluto. Per un quinto quella di colpevole. La figura di colpevole è riconosciuta nel preambolo del protocollo francese. Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Tutto lo storico che bisogna fare a Parigi in vista di ciò che ha detto: « Signor Presidente all'augurio rivolto

agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo.

Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

Si sono conosciute come accettata

si ottengono la maggioranza

dei due terzi in seno al comitato.

La delegazione sovietica ha quindi a

saputo modo di esprimere la sua opinione per l'Italia e per la vittoria italiana perché al nostro Paese sia data

una pace secondo giusticia.

La delegazione sovietica è partita da Roma stamattina alle ore 8.00 dallo

porto dell'Urbe.

Ad un redattore dell'Ansas, prima

ella partenza il Presidente del Consiglio aveva fatto la seguente dichiarazione: « Non so se parlo come imputato Direi che la mia posizione è per quanto quinto quella di un uomo che non ha fatto e che non ha potuto non lo voluto. Per un quinto quella di colpevole. La figura di colpevole è riconosciuta nel preambolo del protocollo francese. Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Tutto lo storico che bisogna fare a Parigi in vista di ciò che ha detto: « Signor Presidente all'augurio rivolto

agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo.

Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

Si sono conosciute come accettata

si ottengono la maggioranza

dei due terzi in seno al comitato.

La delegazione sovietica ha quindi a

saputo modo di esprimere la sua opinione per l'Italia e per la vittoria italiana perché al nostro Paese sia data

una pace secondo giusticia.

La delegazione sovietica è partita da Roma stamattina alle ore 8.00 dallo

porto dell'Urbe.

Ad un redattore dell'Ansas, prima

ella partenza il Presidente del Consiglio aveva fatto la seguente dichiarazione: « Non so se parlo come imputato Direi che la mia posizione è per quanto quinto quella di un uomo che non ha fatto e che non ha potuto non lo voluto. Per un quinto quella di colpevole. La figura di colpevole è riconosciuta nel preambolo del protocollo francese. Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Tutto lo storico che bisogna fare a Parigi in vista di ciò che ha detto: « Signor Presidente all'augurio rivolto

agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo.

Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

Si sono conosciute come accettata

si ottengono la maggioranza

dei due terzi in seno al comitato.

La delegazione sovietica ha quindi a

saputo modo di esprimere la sua opinione per l'Italia e per la vittoria italiana perché al nostro Paese sia data

una pace secondo giusticia.

La delegazione sovietica è partita da Roma stamattina alle ore 8.00 dallo

porto dell'Urbe.

Ad un redattore dell'Ansas, prima

ella partenza il Presidente del Consiglio aveva fatto la seguente dichiarazione: « Non so se parlo come imputato Direi che la mia posizione è per quanto quinto quella di un uomo che non ha fatto e che non ha potuto non lo voluto. Per un quinto quella di colpevole. La figura di colpevole è riconosciuta nel preambolo del protocollo francese. Georges Baudin e gli ambasciatori d'Italia, marchese Lupi, de Sorsogna-Carandini, marchese d'Affari, marchese Pellegrini, e altri funzionari francesi ed italiani.

Tutto lo storico che bisogna fare a Parigi in vista di ciò che ha detto: « Signor Presidente all'augurio rivolto

agli ambasciatori speciali dell'Ansas a Parigi ha detto: « Signor Presidente in bocca al lupo », ha

scritto: « Lupo si ma ad andargli in bocca vedremo ».

A proposito del trattato di pace il Presidente ha preso alloggio all'Ambasciata d'Italia, dove sono anche il ministro Corbino e gli on. Saragat e Bonomi.

Fino ad oggi nessun invito ufficiale è stato pervenuto all'Italia da parte della Conferenza Peralta.

Il Consiglio è stato deciso in sede di commissione per la procezione di un'invitata delegazione italiana.

L'invitata dovrà essere formulata dalla segreteria generale della Conferenza.

La delegazione è ormai al completo.

Si prevede che De Gasperi si incontrerà per primo con il legato brasiliano De Pontoura.

